

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

## 13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2005 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (nn. 3224 e 3224-bis)  
(Approvato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze  
per l'anno finanziario 2005 (limitatamente alle parti di competenza)  
(Tabelle 2 e 2-bis)**

**Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio  
per l'anno finanziario 2005 (Tabelle 9 e 9-bis)**

**Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
per l'anno finanziario 2005 (limitatamente alle parti di competenza)  
(Tabelle 10 e 10-bis)**

**Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali  
per l'anno finanziario 2005 (limitatamente alle parti di competenza)  
(Tabelle 14 e 14-bis)**

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2005) (n. 3223)  
(Approvato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE CONSULTIVA

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2004

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente NOVI

## INDICE

**(3224 e 3224-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e relativa Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(Tabelle 9 e 9-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'anno finanziario 2005

**(Tabelle 10 e 10-bis)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(Tabelle 14 e 14-bis)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(3223) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge fi-**

**nanziaria 2005)**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Esame delle parti di competenza delle tabelle 14 e 14-bis e delle connesse parti del disegno di legge finanziaria e rinvio. Seguito e conclusione dell'esame delle parti di competenza delle tabelle 10 e 10-bis e delle connesse parti del disegno di legge finanziaria. Rapporto favorevole con osservazioni alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6 e <i>passim</i>
* BERGAMO (UDC), relatore sulle tabelle 10 e 10-bis, per le parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . . . .	6
CHINCARINI (LP), relatore sulle tabelle 14 e 14-bis, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . . . .	3, 8
LIGUORI (Mar-DL-U) . . . . .	8
MARTINAT, vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti . . . . .	7
MONCADA (UDC) . . . . .	9
* MULAS (AN) . . . . .	8
RIZZI (FI) . . . . .	9
* ROTONDO (DS-U) . . . . .	5, 9

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

*I lavori hanno inizio alle ore 9.*

**(3224 e 3224-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e relativa Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

**(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(Tabelle 9 e 9-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'anno finanziario 2005

**(Tabelle 10 e 10-bis)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(Tabelle 14 e 14-bis)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2005 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(3223) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)**, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Esame delle parti di competenza delle tabelle 14 e 14-bis e delle connesse parti del disegno di legge finanziaria e rinvio. Seguito e conclusione dell'esame delle parti di competenza delle tabelle 10 e 10-bis e delle connesse parti del disegno di legge finanziaria. Rapporto favorevole con osservazioni alla 5a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5a Commissione permanente, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3224 e 3224-bis (tabelle 2 e 2-bis, per la parte di competenza, 9 e 9-bis, 10 e 10-bis, per la parte di competenza, 14 e 14-bis, per la parte di competenza) e 3223, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il relatore, senatore Chincarini, di riferire alla Commissione sulle tabelle 14 e 14-bis, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

CHINCARINI, *relatore sulle tabelle 14 e 14-bis, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, di fatto, lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2005, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 173 del 2004, prevede dieci Centri di responsabilità: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro; Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione; Dipartimento per i beni archivistici e librari; Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici; Dipartimento per lo spettacolo e lo sport; Beni architettonici e paesaggio; Spettacolo dal vivo; Cinema; Patrimonio storico, artistico e demoantropologico; Architettura e arte contemporanea.

Di questi dieci Centri di responsabilità, gli ultimi cinque sono privi di risorse in conseguenza del riordino del Ministero.

Lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per il 2005, come modificato dalla Nota di variazione, reca spese complessive in conto competenza per 2.245,24 milioni di euro, dei quali 1.562,33 per spese correnti e 667,2 per spese in conto capitale.

Nello stato di previsione figura inoltre un'autonoma previsione di spesa per le operazioni di rimborso di passività finanziarie con 15,71 milioni di euro. In termini assoluti, rispetto al disegno di legge di assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2004, si registra una diminuzione di 12,39 milioni di euro.

Le autorizzazioni di cassa per il 2005 ammontano a 2.564,09 milioni di euro. Tali autorizzazioni coprono il 68,54 per cento della massa spendibile per l'esercizio 2005 costituita dalla somma dei residui presunti e dalle previsioni di competenza per lo stesso esercizio. Questo rapporto, denominato coefficiente di realizzazione, misura la capacità di spesa che il Ministero per i beni culturali ed ambientali ritiene di poter raggiungere nel 2005. L'anno scorso il coefficiente di realizzazione previsto era pari a 66,8.

Si segnala, in particolare, il Centro di responsabilità n. 4 – Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici – che registra una previsione di 637,35 milioni di euro in termini di competenza e 898,3 in termini di cassa, mentre i residui ammontano a 475,14 milioni di euro.

La grande maggioranza degli stanziamenti è iscritta nell'unità previsionale di base 4.1.1.0 – Funzionamento, che registra 550,22 milioni di euro in termini di competenza e 568,13 in termini di cassa, mentre i residui ammontano a 42,46 milioni di euro.

La tabella A, recante importi da iscrivere nel fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 2005-2007, prevede un accantonamento di 1,6 milioni di euro per il 2005; di 1,1, milioni di euro per il 2006 e 0,36 milioni di euro per il 2007.

La finalizzazione indicata nella relazione illustrativa è la seguente: legge quadro sulla qualità architettonica; equiparazione ai cimiteri di guerra dei monumenti sacrali di Leonessa e Medea; istituzione del museo di storia contemporanea Giacomo Matteotti; interventi in materia di beni e attività culturali e di sport.

La tabella B, recante importi da iscrivere nel fondo speciale di conto capitale per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 2005-2007, prevede un accantonamento di 15 milioni di euro per il 2005.

Tra le finalizzazioni indicate nella relazione illustrativa del disegno di legge finanziaria sono inclusi la legge quadro sulla qualità architettonica, nonché interventi in materia di beni e attività culturali e di sport.

La tabella C, recante le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsioni del bilancio 2005 e triennio 2005-2007, in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, reca uno stanziamento complessivo di 537,83 milioni di euro per il triennio 2005-2007.

Le tabelle D ed E non prevedono interventi che interessano questa Commissione, come pure la tabella F.

Ricordando quanto avvenuto negli anni passati in riferimento a questa tabelle, mi auguro che, dopo esserci preoccupati in passato di buoni pasto spettanti al personale impegnato a garantire l'apertura prolungata presso musei e aree archeologiche, archivi e biblioteche e dopo esserci, giustamente, preoccupati di reperire fondi per l'applicazione del contratto collettivo di lavoro per il personale, si possa finalmente e realmente investire in qualità e quantità presso le sovrintendenze miste e le sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggio favorendo il dialogo fra questi e gli enti locali in relazione agli aumentati compiti recentemente assegnati dal codice Urbani e dalla virtuale volontà di valorizzazione del patrimonio storico culturale del nostro Paese che da anni è attesa.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito dell'esame delle parti di competenza delle tabelle 14 e 14-bis ad altra seduta.

Riprendiamo l'esame, sospeso nella seduta di ieri, delle parti di competenza delle tabelle 10 e 10-bis e delle connesse parti del disegno di legge finanziaria.

Dichiaro aperta la discussione.

ROTONDO (*DS-U*). Le tabelle in esame, riguardanti i problemi relativi alle infrastrutture e alla politica per la casa, segnano con evidenza un ulteriore, forte ridimensionamento degli investimenti, per quanto riguarda le opere pubbliche e le infrastrutture.

In questa sede credo sia opportuno ricordare come questo Governo, sin dal suo insediamento, abbia puntato sul valore delle infrastrutture e delle grandi opere pubbliche per il rilancio complessivo dell'economia per poi ridimensionare, anno dopo anno, gli investimenti pubblici destinati alla realizzazione di tali infrastrutture. Ciò dimostra che questo Governo è assolutamente incapace di portare avanti quanto si era prefisso.

Il documento di programmazione economico-finanziaria di quest'anno per il finanziamento della cosiddetta legge obiettivo e per le opere strategiche aveva previsto 7 miliardi di euro ritenendo questa la cifra indispensabile per rilanciare e ripartire con questo progetto. Oggi ci accorgiamo, invece, che nella finanziaria ben poca cosa è prevista di quei finanziamenti tanto sollecitati.

Per quanto riguarda l'analisi dei Centri di responsabilità, notiamo che l'unico incremento è legato al Centro di responsabilità – Gabinetto ed uffici alle dipendenze del Ministro, con un incremento di 181 milioni di euro rispetto al dato assestato nel 2004; gli altri Centri di responsabilità, anche quelli che si ritengono più importanti e significativi per portare a compimento quanto si era prefissato il Governo, registrano decrementi importanti dal punto di vista dei finanziamenti.

Il Centro di responsabilità – Coordinamento dello sviluppo del territorio, personale e servizio generale, ad esempio, registra una variazione negativa di circa 109 milioni di euro; il Centro di responsabilità – infra-

strutture stradali, l'edilizia e regolazione dei lavori pubblici, una variazione negativa di ben 450,19 milioni di euro rispetto al dato assestato nel 2004.

Si registra dunque chiaramente il sostanziale fallimento degli impegni per le infrastrutture che il Governo aveva assunto con tanta enfasi fin dall'inizio della legislatura.

Nel settore riguardante la casa, non sono previste norme che rendano permanenti le agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, né interventi sulla sicurezza, la qualità ambientale, il risparmio energetico e la riqualificazione urbana. Inoltre, non è delineata alcuna politica di sostegno dal punto di vista abitativo a favore delle famiglie a basso reddito, considerato che si registra una diminuzione dei fondi rispetto al 2004. Peraltro, non si riscontra traccia della cosiddetta legge obiettivo per le città, che pure era stata annunciata dal Governo. Inoltre, l'ipotesi di rivalutazione degli estimi catastali nonché le incertezze riguardanti la polizza assicurativa contro le calamità rischiano di aggravare la tassazione sugli immobili. Tale quadro complessivo denota l'incapacità del Governo di portare avanti gli impegni sbandierati in campagna elettorale.

Per tali motivi preannuncio la presentazione di un rapporto di minoranza.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

BERGAMO, *relatore sulle tabelle 10 e 10-bis, per le parti di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevoli senatori, rilevando come occorra soffermarsi unicamente sulle parti di competenza, senza sconfinare su altre questioni, appare evidente come l'attuale fase di criticità dal punto di economico determini un generale contenimento delle spese che investe anche lo stato di previsione del Ministero per le infrastrutture. Ciò nonostante, il programma di complessivo ammodernamento del sistema Paese attraverso la realizzazione delle cosiddette opere strategiche non ha subito rallentamenti, come risulta dalle opere già avviate o in fase di avvio, e le procedure normative individuate consentono di accelerare la realizzazione delle stesse. Peraltro, la tabella 10, per le parti di competenza, non è relativa a grandi infrastrutture ma alle opere legate alla protezione ambientale e, in proposito, la maggior parte degli interventi è destinata al proseguimento delle opere per la salvaguardia fisica e ambientale della laguna veneta, cui vengono destinati finanziamenti senza precedenti a segnalare la volontà di perseguire l'obiettivo.

Per quanto riguarda il settore delle locazioni, nonostante le ristrettezze delle disponibilità finanziarie, vengono confermati gli interventi previsti nelle precedenti manovre di bilancio. La riduzione appare contenuta: anche se sarebbe auspicabile un più incisivo intervento, quanto viene stanziato consente di affrontare l'emergenza. Sono presenti importanti novità, che vanno nel senso indicato dall'opposizione, come la concessione di contributi per l'edilizia residenziale pubblica e, in particolare, per l'edili-

zia sperimentale agevolata. Anche nelle aree urbane si indicano interventi innovativi di riqualificazione, con particolare riferimento a Reggio Calabria, che segnalano l'attenzione alle emergenze dei centri urbani. Non è stato inserito alcun riferimento alla polizza assicurativa sugli immobili relativa ai rischi da calamità naturale, quindi non si può parlare di ulteriore penalizzazione del reddito immobiliare. Complessivamente, quindi, le misure indicate permettono di tenere sotto controllo la situazione, anche se è auspicabile che nel corso dell'anno ulteriori risorse possano essere destinate al settore. Per tali motivi si propone di redigere un rapporto favorevole corredato da alcune osservazioni.

MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Signor Presidente, onorevoli senatori, sul problema dei cosiddetti buoni casa, il Governo ha riconfermato gli interventi per circa 400 famiglie e, inoltre, quest'anno è stata avviata a soluzione lo storico problema degli sfratti, dopo le numerose proroghe che si sono registrate in passato. Il Governo ha intenzione altresì di varare una serie di misure – anche se il problema è squisitamente regionale – nei confronti dell'ex Istituto autonomo case popolari perché è scandaloso che un terzo degli alloggi popolari siano occupati da persone che non ne hanno diritto. Al riguardo, gli enti locali – tra cui si distingue la Regione Campania – invece di continuare a tendere la mano, potrebbero utilizzare la normativa che consente loro di intervenire.

In secondo luogo, quando la sinistra si riferisce a questo Governo affermando che non concede finanziamenti, dovrebbe ricordare a sé stessa che, se Cristo si è fermato ad Eboli, il centro-sinistra si è fermato a Napoli.

Voglio essere più chiaro. La programmazione del Libro Bianco del centro-sinistra, l'ultimo sui trasporti pubblici e sul sistema ferroviario e autostradale, non prevedeva che l'alta velocità proseguisse verso Napoli; finiva in laguna, a Venezia.

Questo Governo non solo ha introdotto nel suo programma ma ha fatto anche approvare alla Comunità europea la Berlino-Palermo (gli studi per la tratta da Napoli a Reggio sono in fase avanzata); ha previsto il ponte sullo Stretto di Messina e, come credo sia noto ai senatori, il 29 settembre ha autorizzato il finanziamento di ISPA per la Genova-Milano e per la Milano-Verona per oltre 8 miliardi di euro.

Non bisogna soltanto leggere le tabelle ma considerare quanto viene finanziato, direttamente e indirettamente, soprattutto con riferimento al sistema ferroviario. Credo che 8 miliardi di euro di finanziamenti per il sistema infrastrutturale non rappresentino una cifra indifferente, come non credo si possa rimanere indifferenti dinnanzi al raddoppio conseguito nel 2003 degli investimenti dell'ANAS, relativamente al sistema autostradale e stradale, ed un aumento, previsto per questo anno sempre dall'ANAS, del 50 per cento rispetto al 2003 degli interventi programmati.

Voglio sottolineare che questo Governo sta utilizzando per l'ANAS risorse non utilizzate dal centro-sinistra e risorse alternative, come

ISPA, per quanto riguarda il sistema ferroviario; credo non si siano mai visti tanti cantieri come in questi anni.

Prima di guardare i numeri e muovere delle critiche bisognerebbe considerare i cantieri presenti in Italia, i progetti approvati e gli appalti in corso.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti né ordini del giorno, resta ora da conferire il mandato a redigere un rapporto favorevole con osservazioni alla 5<sup>a</sup> Commissione sulle tabelle 10 e 10-bis, per la parte di competenza, e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

Propongo che tale incarico sia affidato al relatore, senatore Bergamo.

CHINCARINI (LP). Signor Presidente, naturalmente ho apprezzato sia la relazione, sia quanto è stato detto dal vice ministro Martinat.

Credo che questo, in particolare, sia un anno importante per le strategie che, come è stato ricordato, si vogliono portare finalmente a termine. Da troppo tempo gli enti locali stando attendendo decisioni dal Governo centrale.

Se l'alta velocità deve essere realizzata, è bene farlo in fretta, altrimenti la pianificazione urbanistica dei Paesi interessati dall'attraversamento resta bloccata. Ci si deve rendere conto che le autorizzazioni dell'Europa, le decisioni circa il passaggio del corridoio ad Est, o ad Ovest, piuttosto che a Nord o a Sud, interessano lo sviluppo complessivo dell'economia nazionale.

La mancanza di decisioni blocca lo sviluppo delle piccole realtà territoriali. Da troppo tempo siamo in attesa di sapere se questi grandi investimenti stradali e ferroviari saranno realizzati. Se non si realizzeranno le nostre comunità non potranno prevedere uno sviluppo sostenibile, armonico e compatibile; da troppo tempo piani regolatori, piani di assetto del territorio e piani territoriali regionali sono bloccati dalla mancanza di decisioni.

Mi auguro che finalmente quest'anno si possano avere maggiori certezze in merito al sistema delle infrastrutture che deve essere approvato.

MULAS (AN). Tutti sappiamo, anche l'opposizione, che tutto il mondo libero, tutti i Paesi europei stanno attraversando un momento di difficoltà. Il Governo in questo contesto sta cercando di fare il meglio, quando possibile.

Ancora una volta, nonostante la sinistra cerchi di bloccare tutto, voglio riaffermare che il Governo e la maggioranza sono compatti. Il nostro parere, pertanto, è favorevole.

LIGUORI (Mar-DL-U). I dati in mio possesso, rispetto alla situazione illustrata dal Vice Ministro, sono di diverso tenore; vorrei, pertanto, comprendere se gli appunti in mio possesso sono obiettivi o fantasiosi.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i trasporti, si registra una riduzione che ammonta a 1.123,18 milioni di euro, conseguenza di una serie di tagli consistenti nel coordinamento dello sviluppo del territorio, nelle infrastrutture stradali, nell'edilizia e nella regolazione dei lavori pubblici e nei trasporti terrestri e marittimi.

Come accennava il collega, senatore Rotondo, si registra una riduzione assai consistente, rispetto al dato assestato 2004, per i fondi di sostegno all'accesso della locazione abitativa pari a 90.000.000 di euro. Questo è quanto risulta dall'analisi delle tabelle e dei numeri.

Certo l'attenzione può essere spostata anche in altre direzioni: sull'alta velocità, sulla Berlino-Palermo, sul ponte sullo Stretto di Messina, sulla compattezza della maggioranza, ma i dati oggettivi, quelli da me ricordati, a me paiono del tutto negativi. Pertanto, la mia opinione, rispetto a quanto proposto, è assolutamente negativa.

Quanto affermato dal senatore Chincarini ha un altro taglio, assai più immediato e legato alle difficoltà degli enti locali, in particolare dei piccoli enti locali.

Tutti i tagli previsti, compresi quelli di ordine generale, raccomanderebbero un'impostazione meno enfatica sul piano generale. Credo che bisognerebbe quanto meno ammettere che la difficoltà esiste e che questa politica di tagli si scontra con le altre politiche su cui oggi il Governo e la maggioranza si stanno scontrando.

RIZZI (*FI*). Per le ragioni spiegate ed illustrate nel corso della discussione, dichiaro il voto favorevole dei senatori di Forza Italia.

MONCADA (*UDC*). Alla luce della relazione, della replica del relatore e dei chiarimenti forniti dal vice ministro Martinat, dichiaro che l'UDC voterà a favore.

ROTONDO (*DS-U*). In relazione ai contenuti di uno schema di rapporto di minoranza presentato da tutti i Gruppi dell'opposizione, non posso fare a meno di evidenziare che, ascoltando il vice ministro Martinat, sembra di vivere in due realtà completamente differenti.

Probabilmente lei, signor Vice Ministro, viene dal Nord e, personalmente, non ho molta dimestichezza con la realtà delle Regioni settentrionali. Le posso, però, assicurare che sarebbe utile fare insieme un giro per le Regioni meridionali, nella mia Sicilia, ad esempio, che conosco molto bene.

Quando lei, Vice Ministro, parla di interventi, di cantieri aperti e di lavori in corso, probabilmente si riferisce ad un'altra realtà, perché il sistema ferroviario siciliano è fermo ed arretrato da decine di anni: non vi è alcun cantiere aperto che riguardi la rete ferroviaria e il suo ammodernamento. I cantieri sulla Salerno-Reggio Calabria sono sempre gli stessi da sette anni; da sette anni percorro quella strada con una certa frequenza e i cantieri sono sempre lì. Si lavora sempre negli stessi punti,

quando si lavora. Probabilmente, viviamo due realtà completamente differenti.

Non voglio polemizzare; capisco bene che possono esserci situazioni economiche complessive che rendono difficile l'attuazione di un progetto o di una proposta ma parlare di opere che si stanno attualmente realizzando nella realtà italiana e in quella meridionale, in special modo, mi pare sia dire cose che riguardano le speranze, piuttosto che la realtà.

Per questo noi non possiamo che essere contrari.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire il mandato al relatore, senatore Bergamo, a redigere un rapporto favorevole con osservazioni alla 5a Commissione sulle parti di competenza delle tabelle 10 e 10-bis e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

**È approvata.**

A seguito di tale votazione, risulta preclusa la votazione sullo schema di rapporto illustrato dal senatore Rotondo.

Ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento, insieme al rapporto favorevole con osservazioni, che sarà redatto dal relatore Bergamo, sarà trasmesso alla 5<sup>a</sup> Commissione anche il rapporto di minoranza illustrato dal senatore Rotondo.

Rinvio quindi il seguito dell'esame congiunto ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 10,10.*



